

SANITÀ NUOVA MANIFESTAZIONE DEI LAVORATORI CHE, ORMAI DA GIORNI, OCCUPANO LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA ASL DI LECCE

Precari, la protesta «corre» sui tetti

Intanto l'onorevole Bellanova chiede al prefetto la convocazione di un tavolo istituzionale

● Ancora una volta sui tetti. A minacciare gesti inconsulti o semplicemente a ribadire che è impossibile andare avanti senza diritti, senza impegno, senza lavoro. Stavolta tocca ai lavoratori precari interessati al percorso di internalizzazione dei servizi di ausiliario e pulimento della Asl di Lecce. Si aggiungono alla lunga lista di persone che hanno deciso di manifestare arrampicandosi fino ai tetti per fare ascoltare il proprio grido di dolore. L'obiettivo della clamorosa forma di protesta, culmine di settimane trascorse in mobilitazione, è sollecitare il prefetto di Lecce, **Mario Tafaro**, ed i rappresentanti istituzionali ad attivarsi immediatamente per attivare un tavolo di confronto e individuare gli strumenti più idonei per porre fine ad una vertenza che coinvolge un migliaio di lavoratori.

Ciò che vogliono i lavoratori è noto: stralciare la norma che blocca le internalizzazioni dei servizi della Asl dall'accordo sul piano di rientro 2010-12 sottoscritto tra governo e Regione. Ieri a tal proposito è intervenuta L'unione sindacale di base (Usb) di Puglia: «Ci preme ribadire il pieno e concreto sostegno alla lotta dei colleghi salentini e siamo pronti a rilanciare la mobilitazione su tutto il territorio nazionale - dice **Gianni Palazzo** - Abbiamo programmato un incontro aperto a tutti per discu-

tere e decidere le azioni che saranno intraprese». L'appuntamento è fissato per le 16 di domani a Bari, nella sede del sindacato (via Pisacane, 91).

E sulla vicenda interviene anche l'onorevole **Teresa Bellanova**, la quale chiede al prefetto la convocazione di un tavolo istituzionale. «Lo scenario che si sta profilando per i 638 lavoratori della sanità del territorio salentino - sottolinea - ormai da giorni in protesta, è molto preoccupante. Questi lavoratori e le loro famiglie stanno pagando, senza averne colpa, il fatto di essere diventati l'inconsapevole terreno di scontro di una violenta contesa politica, che rischia, se sottovalutata, di produrre pericolosi sviluppi. Nel corso della protesta i lavoratori hanno più volte lanciato un appello alle istituzioni: ritengo che questo vada accolto, e per questo chiedo la convocazione di un incontro istituzionale». *[s.l.p.]*



LA PROTESTA
I lavoratori ieri mattina sui tetti.
Appello al prefetto [Massimino foto]